

La convenzione era stata dichiarata «illecita»

Aste giudiziarie, il Consiglio di Stato riattiva il contratto bocciato dal Tar

Il Consiglio di Stato scongela una convenzione da 6,5 milioni di euro tra Camera di Commercio e Tribunale, che il Tar aveva dichiarato «illecita». In base all'accordo tra i due enti, la Camera, per conto del Tribunale, assegna l'appalto per la gestione degli avvisi d'asta e l'informatizzazione delle procedure fallimentari. Sulla gestione si era però già espressa duramente l'Anac, Autorità Nazionale Anticorruzione, che aveva rilevato grosse anomalie nel precedente bando e trasmesso le carte in Procura per indagini (ancora in corso). Aggiudicataria era Edicom Finance, che aveva vinto (unica partecipante) con un ribasso esorbitante del 72,5%, e continua ad operare tutt'oggi. La convenzione è stata poi rinnovata con un nuovo bando che non ha fatto in tempo a partire, perché sospeso dal Tar. Ora la scelta del Consiglio di Stato, che riconoscendo il danno «grave e irreparabile» nel caso in cui la convenzione cessasse, ha fissato al 18 febbraio l'udienza per la discussione nel merito. La Camera di Commercio difende l'accordo: «Un esempio positivo di collaborazione tra enti pubblici, ha portato risparmi nei costi delle procedure», dice Elena Vasco, segretario generale. (el. and.)

